

FONDI PENSIONE

CHIMICA

MODA

ENERGIA



Dati aggiornati a
Dicembre 2020



MATURAZIONE PENSIONE PUBBLICA

Dal 1° gennaio 2012 sono cambiate le regole per andare in pensione obbligatoria

Nuovi requisiti per accedere alla pensione

Dal 2012 si hanno nuovi requisiti per accedere alla pensione di vecchiaia ed alla pensione anticipata.

Pensione di vecchiaia e Pensione anticipata

Sia per le lavoratrici, che per i lavoratori del settore, i requisiti di età sono e saranno gradualmente incrementati, fino al raggiungimento della parità dal 2018. Dal 1° gennaio 2012 la pensione di anzianità non esiste più, è stata sostituita dalla pensione anticipata.

Tutti i requisiti di età, i limiti di contribuzione della pensione anticipata e i coefficienti di trasformazione in rendita saranno rivisti in base alla speranza di vita. La revisione sarà triennale fino al 2019, poi diventerà biennale. Ad oggi la pensione anticipata è stata bloccata sino al 2026.

Pensione di vecchiaia		
Anno	Donne	Uomini
2012	62 anni	66 anni
2014-2015	63 anni e 9 mesi	66 anni e 3 mesi
2016-2017	65 anni e 7 mesi	66 anni e 7 mesi
2018	66 anni e 7 mesi	66 anni e 7 mesi
2019-2022	67 anni	67 anni

Pensione anticipata		
Anno	Donne	Uomini
2012	41 anni e 1 mese	42 anni e 1 mese
2013	41 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi
2014-2015	41 anni e 6 mesi	42 anni e 6 mesi
2016-2018	41 anni e 10 mesi	42 anni e 10 mesi
2019-2026	41 anni e 10 mesi *	42 anni e 10 mesi *

* + tre mesi di finestra

CALCOLO PENSIONE PUBBLICA

**Il calcolo delle pensioni pubbliche
i 3 metodi**

Metodo RETRIBUTIVO

Metodo MISTO

Metodo CONTRIBUTIVO

FUNZIONAMENTO

L'importo della pensione è calcolato sulla media delle retribuzioni percepite negli ultimi anni di lavoro

L'importo della pensione è calcolato con il metodo retributivo, relativamente all'anzianità contributiva maturata sino al 31/12/1995, successivamente con il metodo contributivo

L'importo della pensione è correlato al totale dei contributi previdenziali versati all'INPS, nell'intera carriera lavorativa

A CHI SI APPLICA?

A tutti coloro che al 31/12/1995 avevano accumulato più di 18 anni di contribuzione

A tutti coloro che al 31/12/1995 avevano accumulato meno di 18 anni di contribuzione

A tutti coloro che hanno iniziato la contribuzione dopo il 31/12/1995

GLI EFFETTI SULL'IMPORTO DELLE PENSIONI

Pensione erogata
circa **70%**
dell'ultima retribuzione

Pensione erogata
circa **55-60%**
dell'ultima retribuzione

Pensione erogata
circa **40-50%**
dell'ultima retribuzione



PERCHÉ LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

A partire dagli anni '90 il nostro sistema pensionistico è stato profondamente modificato. I motivi principali di questi cambiamenti sono stati il progressivo aumento della durata della vita media (che determina un allungamento del periodo di pagamento delle pensioni) e il rallentamento della crescita economica (che causa una riduzione dell'ammontare dei contributi necessari a pagare le pensioni). In particolare:

- sono state innalzate sia l'età richiesta per andare in pensione sia l'anzianità contributiva minima;
- l'importo della pensione viene collegato: **a)** all'ammontare dei contributi versati durante tutta la vita lavorativa e non più alle ultime retribuzioni percepite; **b)** alla crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL); **c)** alla durata media del periodo di pagamento della pensione (la cosiddetta "speranza di vita" al momento del pensionamento);
- la pensione viene rivalutata unicamente sulla base dell'inflazione (cioè dell'aumento dei prezzi dei beni e dei servizi) e non più in base all'aumento delle retribuzioni.

Tali modifiche fanno sì che, le nuove pensioni saranno nel tempo sempre più basse in rapporto all'ultima retribuzione percepita. È questa la ragione principale per cui alla previdenza obbligatoria viene affiancato il secondo pilastro del sistema: **la previdenza complementare**.

Qual è l'obiettivo: Aderire alla previdenza complementare significa accantonare regolarmente una parte dei tuoi risparmi durante la vita lavorativa per ottenere una pensione che si aggiunge a quella corrisposta dalla previdenza obbligatoria.

La previdenza complementare rappresenta un'opportunità di risparmio a cui lo Stato riconosce agevolazioni fiscali di cui altre forme di risparmio non beneficiano.

Ecco perché, prima di aderire alla previdenza complementare, è importante che tu valuti la tua situazione lavorativa, il tuo patrimonio personale e le tue aspettative pensionistiche.

- Se sei un lavoratore giovane, per il quale le modifiche del sistema pensionistico provocano un abbassamento significativo della pensione obbligatoria (circa 40%.) rispetto a quella degli attuali pensionati, diventa importante pensare per tempo a costruirsi una pensione complementare.
- Se sei un lavoratore dipendente, puoi avere diritto al contributo del datore di lavoro.

Come funziona: Nel nostro Paese la previdenza complementare è affidata a un sistema di forme pensionistiche dedicate a raccogliere il risparmio previdenziale grazie al quale al termine della tua vita lavorativa puoi beneficiare di una pensione complementare.

La previdenza complementare si basa sul cosiddetto regime della **contribuzione definita**; pertanto, la somma che hai accantonato per la pensione, cioè la tua posizione individuale, dipende:

- **dall'importo dei contributi versati alla forma pensionistica complementare**
 - Il tuo contributo e il Trattamento di fine rapporto (TFR)
 - Il contributo del tuo datore di lavoro
 - I rendimenti dell'investimento
- **dalla durata del periodo di versamento (più anni = più contributi) ;**

Al momento del pensionamento la tua posizione individuale viene trasformata in una rendita che costituisce la tua pensione complementare

ESEMPIO: Il signor Bianchi è un lavoratore dipendente che aderisce alla previdenza complementare per 35 anni.

Il suo reddito annuo lordo ammonta a 30.000 euro.

Nel primo anno egli versa un contributo individuale pari all'1,5% della sua retribuzione lorda (450 euro), la quota del TFR maturando pari al 6,91% della sua retribuzione lorda (2.073 euro) e riceve dal suo datore di lavoro un contributo pari all'1,5% della sua retribuzione lorda (450 euro). L'ammontare del versamento totale è quindi pari a 2.973 euro.

Ipotizzando un rendimento reale (cioè al netto dell'inflazione) del 2% annuo, una crescita reale della retribuzione annua dell'1%, un tasso di inflazione annuo del 2%, 35 anni di contribuzione e l'applicazione delle attuali tavole demografiche, l'ammontare della prima rata di pensione complementare che il signor Bianchi riceverà, a 65 anni di età, sarà di circa **6.900 euro** in termini reali.

Le scelte di investimento possibili: Le forme pensionistiche complementari ti offrono diverse alternative per investire i tuoi contributi, chiamate opzioni di investimento (anche comparti o linee di investimento).

Le opzioni di investimento si differenziano in base agli strumenti finanziari che vengono acquistati e in linea di massima sono riconducibili alle seguenti categorie:

azionarie, che investono solo o principalmente in azioni;

obbligazionarie, che investono solo o principalmente in obbligazioni;

bilanciate, che in linea di massima investono in azioni e in obbligazioni nella stessa percentuale;

garantite che offrono una garanzia di rendimento minimo.

È importante che tu conosca la categoria dell'opzione d'investimento che scegli perché a questa corrisponde uno specifico profilo di rischio e rendimento. Ad esempio, se scegli un'opzione di investimento azionaria puoi aspettarti rendimenti più elevati rispetto a un investimento obbligazionario, anche se con rischi maggiori legati a possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

Se sei lontano dalla pensione scegliere opzioni di investimento più rischiose significa avere maggiori opportunità di rendimento nel lungo periodo. Se invece sei prossimo alla pensione la scelta di un'opzione di investimento a basso rischio può consentirti di salvaguardare meglio il tuo investimento da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

La scelta che hai effettuato al momento dell'adesione riguardo all'opzione di investimento non è vincolante: nel tempo, puoi modificare il percorso scelto passando da una linea a un'altra.



Come vengono gestiti gli investimenti: Nell'investire i tuoi contributi le forme pensionistiche complementari devono rispettare regole di prudenza, definite dalla legge, che tengono conto della finalità previdenziale e non speculativa dell'investimento. Ad esempio, gli investimenti devono essere adeguatamente diversificati e sono previsti limiti quantitativi all'acquisto di determinati strumenti finanziari ritenuti più rischiosi.

Nei Fondi pensione negoziali, la gestione degli investimenti è affidata a operatori professionali (banca, Società di gestione del risparmio, Società di intermediazione mobiliare, impresa di assicurazione) sulla base di una convenzione nella quale sono definiti i criteri a cui tali operatori si devono attenere.

Le risorse affidate in gestione sono depositate presso una banca autorizzata dalla Banca d'Italia a svolgere questa attività, la cosiddetta **banca depositaria**, che ha il compito di verificare che le operazioni effettuate dal gestore siano conformi alla legge e a quanto stabilito nello Statuto o nel Regolamento della forma pensionistica complementare.

Come controllare il tuo piano previdenziale: Durante il periodo di adesione, la forma pensionistica complementare ha l'obbligo di inviarti con cadenza annuale, eventualmente anche a mezzo posta elettronica, la **Comunicazione periodica** con le informazioni più importanti sul tuo investimento previdenziale, ad esempio l'ammontare della tua posizione individuale, i contributi versati nel corso dell'anno, i rendimenti conseguiti e i costi effettivamente sostenuti.

Insieme alla **Comunicazione periodica** ricevi anche il **Progetto esemplificativo personalizzato**, che consente di stimare la tua pensione complementare calcolata in base ai tuoi dati anagrafici, alla posizione individuale maturata, alla tua dinamica retributiva e alle opzioni di investimento che hai scelto.

Le informazioni che ricevi ti consentono di controllare tempo per tempo la regolarità dei versamenti effettuati e l'adeguatezza del percorso previdenziale che hai scelto. Nel caso tu lo ritenga opportuno, puoi modificare alcune scelte che hai compiuto, ad esempio aumentando i contributi o cambiando l'opzione di investimento.

Dopo due anni di adesione puoi chiedere, per qualsiasi motivo, il trasferimento della posizione maturata presso un'altra forma pensionistica complementare.

Il trasferimento è un tuo diritto e non può essere ostacolato né possono esservi limiti al suo esercizio.

Se hai aderito su base collettiva e cambi lavoro puoi trasferirti alla nuova forma pensionistica complementare di riferimento.

Quali prestazioni puoi ottenere: Al momento in cui raggiungi i requisiti per la pensione obbligatoria, e a condizione che tu possa far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare, puoi trasformare la tua posizione individuale in rendita.

La rendita costituisce la tua pensione complementare.

La pensione complementare può essere reversibile sia al tuo coniuge sia a un'altra persona che hai designato.

Al momento in cui vai in pensione puoi anche scegliere la liquidazione della tua posizione individuale in un'unica soluzione fino a un massimo del 50% del capitale accumulato. Questa decisione può consentirti di soddisfare altre importanti necessità che possono essersi manifestate al momento del pensionamento. È importante, quindi, valutare con attenzione quale scelta compiere.

La rendita ti consente di integrare la pensione obbligatoria e migliorare la tua condizione di pensionato. La liquidazione in un'unica soluzione con il passare del tempo può esporti al rischio di non disporre del denaro sufficiente per affrontare con serenità l'età anziana.

Durante la fase di contribuzione puoi anche prelevare una somma a titolo di **anticipazione** o di **riscatto** in relazione a determinate situazioni previste dalla legge e dal tuo fondo pensione. Tieni presente che la somma che prelevi va a ridurre la tua posizione individuale e, quindi, ciò di cui potrai disporre al momento del pensionamento.

Quali sono i vantaggi fiscali: Aderendo alla previdenza complementare benefici di una tassazione favorevole:

- **contribuzione:** puoi dedurre dal tuo reddito complessivo i contributi che hai versato, fino al limite di 5.164,57 euro all'anno. Tale importo comprende il contributo del tuo datore di lavoro; è esclusa la quota del TFR. L'agevolazione fa diminuire l'imposta che devi pagare in base al reddito
- **rendimenti:** sono tassati al 20% rispetto al 26% che si applica invece alle forme di risparmio finanziario
- **pagamento della pensione complementare:** la tassazione è particolarmente favorevole. L'aliquota si riduce al crescere degli anni di partecipazione alla previdenza complementare. In particolare, per i primi 15 anni l'aliquota è pari al 15%; dal sedicesimo anno si riduce di 0,30 punti percentuali per ogni anno di partecipazione, fino al limite massimo di 6 punti percentuali. Con almeno 35 anni di partecipazione l'aliquota scende quindi al 9%.

Non tutta la rendita che ti viene pagata è tassata, ma soltanto quella parte corrispondente ai contributi che hai dedotto durante il periodo di partecipazione.

Trasferimento: In caso di cessazione del rapporto di lavoro, promozione a dirigente o di un cambio contratto all'interno della propria azienda, puoi trasferire la posizione presso un altro fondo pensione (negoziale o aperto). Con il trasferimento prosegui il tuo percorso previdenziale e conservi l'anzianità contributiva maturata, importante per aver un'aliquota di tassazione più favorevole al pensionamento e necessaria per alcune delle richieste di anticipazione. Inoltre, il trasferimento non è tassato ed è totalmente gratuito.

Chi vigila sulle forme pensionistiche complementari: Il sistema della previdenza complementare si fonda su un insieme di regole finalizzate alla tutela del risparmio previdenziale.

Per assicurarne il buon funzionamento il legislatore ha istituito una specifica Autorità di vigilanza: la **COVIP – Commissione di vigilanza sui fondi pensione** – con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, a tutela degli iscritti e dei beneficiari.

La COVIP può, inoltre, formulare proposte di modifiche legislative in materia di previdenza complementare; cura anche la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore.

La COVIP è inserita negli organismi internazionali (Unione Europea e OCSE) nei quali operano le Autorità dei paesi membri relativamente ai temi della previdenza complementare.



ANTICIPO

Ai fondi pensione è stata estesa la legge sull'anticipazione del TFR, introducendo però alcuni **sensibili miglioramenti** rispetto a quanto previsto per le aziende:

- la somma da anticipare è calcolata sulla **posizione individuale maturata**, formata dai versamenti effettuati e dai rendimenti realizzati fino a quel momento, **non solo sul TFR**.
- per le anticipazioni nei fondi pensione sono state introdotte **casistiche non previste per l'anticipazione del TFR in azienda** (30% richiedibile senza dover dare motivazione).

Senza limiti temporali

A. **75% della posizione**: per spese sanitarie gravi per sé o per i figli (tassazione dal 15% al 9%*)

Dopo 8 anni di iscrizione

B. **75% della posizione**: per acquisto prima casa per sé o per i figli (tassazione 23%)

C. **75% della posizione**: per opere di ristrutturazione della prima casa (tassazione 23%)

D. **30% della posizione**: richiedibile senza dover motivare né documentare nulla (tassazione 23%)

** In base all'anzianità (15% meno 0,3 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione alla forma pensionistica complementare)*

La parte di capitale costituita dai rendimenti non rientra nell'imponibile, poiché viene tassata a parte in capo al Fondo con un'aliquota pari al 20%.

Sulla parte di capitale accumulata prima dell'1/01/2007 viene applicata la normativa precedente, che prevedeva una tassazione separata (lo stesso calcolo applicato sul Tfr lasciato in azienda):

NB: E' possibile reintegrare successivamente l'anticipazione richiesta al Fondo con un versamento volontario pari alla somma (o una parte di essa) nei limiti di € 5.164.57 (sommando tutti i contributi annui complessivamente versati al fondo dal lavoratore - obbligatori e volontari aggiuntivi - e dal datore di lavoro).

RISCATTO

Prima del pensionamento e per i casi previsti dalla legge, hai la possibilità di richiedere tutta o una parte della tua posizione maturata. Vediamo quanto e per quali motivi è possibile chiedere il riscatto.

Riscatto parziale del 50% (tassazione dal 15% al 9%*)

- Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi
- Cessazione dell'attività lavorativa preceduta da cassa integrazione guadagni
- Cassa integrazione guadagni a zero ore della durata di almeno 12 mesi
- Mobilità

Riscatto sino al 100% (tassazione 23%)

- Mobilità
- Licenziamento per giusta causa
- Fallimento azienda
- Dimissioni volontarie
- Cambio contratto
- Promozione a dirigente
- Fine tempo determinato
- Raggiungimento età pensionabile con meno di 5 anni di iscrizione al fondo

Riscatto totale del 100% (tassazione dal 15% al 9%*)

- Invalidità permanente con la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
- Cessazione dell'attività lavorativa con l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- Decesso dell'aderente, prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento. In questo caso l'intera posizione è riscattata dai beneficiari designati o, in mancanza, dagli eredi legittimi

** In base all'anzianità (15% meno 0,3 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione alla forma pensionistica complementare)*



PENSIONAMENTO

Al momento del pensionamento, il Fondo Pensione riconoscerà, in base alle somme accumulate, le seguenti prestazioni:

- **Prestazione in forma di capitale.** L'aderente ha facoltà di riscattare una parte di quanto ha accumulato fino ad un massimo del 50%. E' consentito di ottenere il 100% in forma di capitale se si è iscritti ad una pensione complementare prima dell'aprile 1993. Il pieno riscatto è anche consentito nel caso in cui la rendita generata alla conversione di almeno il 70% del montante sia inferiore al 50% dell'assegno sociale annuo (nel 2019 pari al 50% di 5.954 Euro, ovvero euro 2.977). La tabella che segue dà indicativamente il limite del patrimonio accumulato entro il quale si può riscattare tutto il 100%.

MONTANTE SOGLIA		
ETA'	MASCHI	FEMMINE
58	112.696,86	132.969,19
59	108.789,89	128.852,23
60	104.904,73	124.734,53
61	101.033,70	120.622,83
62	97.185,61	116.518,87
63	93.362,21	112.424,14
64	89.568,48	108.337,65
65	85.808,36	104.262,40
66	82.083,94	100.202,29
67	78.398,09	96.155,79
NB: La tabella ha un valore puramente indicativo		

- **Prestazione in forma di rendita.** La somma che non viene prelevata in forma di capitale, viene trasformata in una rendita. Le tipologie di rendita hanno diverse tipologie dove l'aderente potrà scegliere quella più calzante alla sua situazione personale e familiare. Le rendite vanno anche dalle reversibilità sino al capitale garantito.

La tassazione è sempre dal 15 al 9% sia sul capitale e sia sulla rendita

R.I.T.A.

RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA

Consiste nell'erogazione frazionata di tutto o parte del montante accumulato per il lasso di tempo decorrente dal momento dell'accettazione della richiesta fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel sistema pensionistico pubblico (oggi 67 anni).

E' richiedibile nel caso di cessazione dell'attività lavorativa o inoccupazione e se in possesso dei seguenti requisiti:

- **Cessazione dell'attività lavorativa.** Maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia entro un massimo di cinque anni (oggi avere almeno 62 anni); anzianità retributiva di almeno 20 anni ed almeno 5 anni di iscrizione al Fondo pensionistico.
- **Periodi di inoccupazione.** Deve essere superiore almeno a 24 mesi, maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia entro un massimo di 10 anni (oggi avere almeno 57 anni) ed almeno 5 anni di iscrizione al Fondo pensionistico.

La tassazione è sempre dal 15 al 9%



FONDI Chimica Moda Energia



Fondo pensione per i lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica e dei settori affini Gpl, Vetro, Lampade e Cinescopi, Coibenti, Minerometallurgico

163.000 aderenti e un patrimonio di 7,8 Miliardi di euro.

INVESTIMENTI

- **Comparto Stabilità:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Crescita:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Comparto Garantito:** la parte azionaria pesa il 5% e quella obbligazionaria il 95%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- Lavoratore 1.20%
- Azienda 2.10% + 0.25% (assicurazione premorienza e invalidità iscritto)

Vetro: contributo azienda e lavoratore 1.5% + 0.2% a carico azienda (assicurazione premorienza invalidità)



Fondo pensione per i lavoratori dipendenti dell'industria della ceramica, sanitari e di materiali refrattari

13.500 aderenti e un patrimonio di 522 Milioni di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Bilanciato:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Comparto Garantito:** la parte obbligazionaria pesa il 100%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- Lavoratore 1.4%
- Azienda 2.1% + 0.2% (assicurazione premorienza e invalidità iscritto) *

Ceramica Sanitaria: contributo azienda 2%

* *Piastrelle: da gennaio 2022 contributo azienda 2.3% - Refrattari: 2,2% a gennaio 2022 e 2.3% a gennaio 2023*



Fondo pensione per i lavoratori dell'industria della gomma, cavi elettrici ed affini e delle materie plastiche.

49.500 aderenti e un patrimonio di 1,6 Miliardi di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Bilanciato:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Comparto Conservativo:** la parte azionaria pesa il 5% e quella obbligazionaria il 95%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- Lavoratore 1.56%
- Azienda 1.56%



FONDI Chimica Moda Energia



*Fondo pensione complementare a capitalizzazione
per i lavoratori del settore energia*

45.000 aderenti e un patrimonio di circa
2.7 Miliardi di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Bilanciato:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 50% e quella obbligazionaria il 50%
- **Comparto Garantito:** la parte obbligazionaria pesa il 100%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- | | Energia e petrolio | Eni chimica |
|--------------|--------------------|---|
| • Lavoratore | 2.00% | 1.46% |
| • Azienda | 2.65% | 2.11% + 0.2 (assicurazione premorienza e invalidità iscritto) |



*Fondo pensione per i dipendenti delle imprese di servizi di
pubblica utilità e per i dipendenti di Federutility.*

33.000 aderenti e un patrimonio di 1,2 Miliardo di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Bilanciato:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 50% e quella obbligazionaria il 50%
- **Comparto Garantito:** la parte obbligazionaria pesa il 100%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- | | | |
|--------------|------|--|
| • Lavoratore | 1.2% | |
| • Azienda | 1.2% | +5,90 euro mensili per le anzianità contributive oltre il 28/04/93 e 4,30 per quelle antecedenti |



*Fondo pensione per i lavoratori dell'industria tessile-abbigliamento,
delle calzature e degli altri settori industriali del sistema moda.*

61.000 aderenti e un patrimonio di oltre 1.44 Miliardo di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Smeraldo:** la parte azionaria pesa il 33% e quella obbligazionaria il 67%
- **Comparto Rubino:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Profilo Life Cycle:** l'investimento è automaticamente adattato all'orizzonte temporale più adeguato agli anni mancanti al pensionamento.
- **Comparto Garantito:** la parte azionaria pesa il 10% e quella obbligazionaria il 90%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- | | Tessile | Calzature | Lavanderie | Pelletteria | Spazzole |
|--------------|---------|-----------|-------------|-------------|----------|
| • Lavoratore | 1.5% | 1,5% | 1%-1,5%-2%* | 1.5% | 1,5% |
| • Azienda | 2,0% | 2,0% | 1%-1,5%-2%* | 1,5%** | 1,5%*** |
- + 0.2% carico azienda (assicurazione premorienza e invalidità iscritto)

* *Lavanderie Industriali: l'azienda versa la stessa aliquota scelta dal lavoratore: 1% - 1.5% - 2%*

** *da aprile 2022 contributo azienda al 2%*

*** *da gennaio 2022 contributo azienda al 2%*



FONDI Chimica Moda Energia

FONDAPI

*Fondo pensione per i lavoratori
delle piccole e medie imprese*

Circa 75.000 aderenti e un patrimonio di circa
900 Milioni di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Prudente:** la parte azionaria pesa il 25% e quella obbligazionaria il 75%
- **Comparto Crescita:** la parte azionaria pesa il 50% e quella obbligazionaria il 50%
- **Comparto Garanzia:** la parte azionaria pesa il 8% e quella obbligazionaria il 92%

CONTRIBUZIONI MENSILI

	Tessile	Chimica	Gomma Plastica
• Lavoratore	1.5%	1,06%	1,6%
• Azienda	1.6%	1,46%	1,8%



*Fondo pensione per i lavoratori del terziario,
commercio, turismo, servizi e artigianato*

Circa 235.000 aderenti e un patrimonio di circa
4,6 Miliardi di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Sviluppo:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Crescita:** la parte azionaria pesa il 40% e quella obbligazionaria il 60%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Comparto Conservativo:** la parte azionaria pesa il 5% e quella obbligazionaria il 95%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- Lavoratore 1.0%
- Azienda 1.0%

Le percentuali indicate sono quelle minime stabilite dai CCNL. In aggiunta ai versamenti obbligatori, il dipendente ha la facoltà di versare una ulteriore quota volontaria. Il limite massimo per la deducibilità fiscale è pari a € 5.164,57

RENDIMENTI

fonte COVIP	RENDIMENTO %		
	ULTIMO ANNO 2020	ULTIMI 3 ANNI 2018-2020	ULTIMI 5 ANNI 2016-2020
FONCHIM Stabilita'	3.44	2,48	2,74
FONCHIM Crescita	3.76	2.89	3.84
FONCER Bilanciato	2.41	2,73	2,58
FONCER Dinamico	5.57	4,60	4,82
GOMMAPLASTICA Bilanciato	4.65	3,53	3,75
GOMMAPLASTICA Dinamico	5.53	4.30	4,91
PREVIMODA Smeraldo	4.29	3.15	3,14
PREVIMODA Rubino	5.98	4,54	4,53
TFR IN AZIENDA	1.5	1.83	1.88

fonte COVIP	RENDIMENTO %		
	ULTIMO ANNO 2020	ULTIMI 3 ANNI 2018-2020	ULTIMI 5 ANNI 2016-2020
FONDENERGIA Bilanciato	4,72	3,58	3,32
FONDENERGIA Dinamico	2,96	3,14	3,38
PEGASO Bilanciato	2,47	2,77	2,92
PEGASO Dinamico	5,32	4,14	4,17
FONDAPI Prudente	4,39	3,93	3,64
FONDAPI Crescita	3,88	4,46	4,55
FONTI Sviluppo	3,32	2,87	2,77
FONTI Crescita	5,30	4,79	4,39
FONTI Dinamico	5,03	4,70	4,94
TFR IN AZIENDA	1.5	1.83	1.88



*Questa guida ha lo scopo di dare una prima informativa dei fondi pensione illustrati.
Per qualsiasi approfondimento ti invitiamo a contattare i sindacalisti della Femca Cisl
e/o direttamente il fondo di tuo interesse*

www.fonchim.it

Via Giovanni da Procida 11 20149 Milano
Tel: 0267971911 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14)
Fax: 02 67100951 - 02 66718091

www.foncer.it

Via Mazzini, 335/9 Galleria 1° piano 41049 Sassuolo (MO)
Tel: 0536-980420 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,30 alle ore 13,00)
Fax: 0536-980421

www.fondogommaplastica.it

P.zza Medaglie d'oro, 3 - 20135 Milano
Telefono: 02.67382452
Fax: 02.6696596

www.fondenergia.it

Via del Giorgione, 63 – 00147 – Roma (RM)
Telefono: 06/59.64.93.1
Fax: 06/54.22.53.62

www.previmoda.it

Via Savoia, 82 - 00198 - Roma (RM)
Tel: (06) 85357425 (9,30-13,30 lun-ven; 15,00-17,00 lun-gio)
Fax: (06) 85302540

www.fondopegaso.it

Viale Sarca 223, 20126 Milano
Telefono: 02 66101340 (lun-gio 10-13 e 14-16. Il venerdì 10-13)
Fax: 02 66105169

www.fondapi.it

Piazza Cola Di Rienzo 80A - 00192 Roma
tel. 06.36006135

www.fondofonte.it

Via C. Colombo, 137 - 00147 Roma
199.28.08.08 (lun-ven 08:30-18:00) o 06.58303558 (lun-ven 09:00-13:15)

Elenco fonti per la creazione di questa guida:
www.covip.it, www.fonchim.it, www.foncer.it, www.fondogommaplastica.it, www.fondenergia.it, www.previmoda.it,
www.fondopegaso.it, www.fondapi.it, www.fondofonte.it, www.previsionari.it, www.inps.it
Stampato in proprio

**Dati aggiornati a
Dicembre 2020**



femca cisl

Federazione Energia Moda Chimica e Affini della Cisl